

POLONIA

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN POLONIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN POLONIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO È RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- È RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 12- È PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN POLONIA?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?
- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN POLONIA
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO POLACCO?
- 25- LA POLONIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ultimo aggiornamento: **27 febbraio 2024**

Ambasciata d'Italia in Polonia

Varsavia – Ambasciata d'Italia
Amb.: Luca Franchetti Pardo
Plac Dabrowskiego, 6 - 00055 Varsavia
Tel: 0048228263471
Fax: 0048228271821
Sito web: www.ambvarsavia.esteri.it
E-mail: ambasciata.varsavia@esteri.it

Consolato d'Italia in Polonia

Cracovia – Consolato Onorario
Console onorario: Khatarzyna Likus
Rynek Główny 12, 31-042 Cracovia
E-mail: cracovia.onorario@esteri.it

Ambasciata di Polonia in Italia

Roma – Ambasciata della Repubblica di Polonia
Amb. Anna Maria Anders
Via P.P. Rubens, 20 – 00197 Roma
Tel. 00390636204200
Fax 0039063217895
Sito web: www.gov.pl/web/italia/ambasciata-a-roma
E-mail: ambaroma@msz.gov.pl

Consolato di Polonia in Italia

Milano – Consolato Generale della Repubblica di Polonia
Cons. Gen. Anna Golec-Mastroianni
Via Monte Rosa, 6 – 20149 Milano
Tel. 00390245381500
Fax 00390245381545
Sito web: www.gov.pl/web/italia/console-generale-a-milano
E-mail: milano.console@msz.gov.pl

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	19% - 9%	
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Tassate come reddito ordinario	
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	19%	
Interessi	20%	
Royalties	20%	
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	Aliquota forfettaria del 19% oppure tassazione progressiva	
ALTRE IMPOSTE		
Imposta di bollo	Aliquote diverse secondo la tipologia di attività	
Contributi previdenziali	Differenziati secondo la tipologia di contribuzione	
Imposta sul gioco d'azzardo	10% della vincita	
Imposta sui veicoli	Calcolata da ciascun comune su peso e utilizzo dei veicoli	
I.V.A.	23%, 8%, 5%, 0%	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	5 anni	
Indietro	Non ammesso	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	Edifici: 1,5% - 2,5 % Impianti e macchinari: 7% - 20%	
Immobilizzazioni immateriali	R&S: 1 anno Avviamento: 5 anni	

1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società a responsabilità limitata (SP Z OO)</i>	Il capitale non può essere inferiore a 5.000 PLN e ogni azione non può essere inferiore a 50 PLN. E' composta da uno o più persone fisiche o giuridiche responsabili delle quote sottoscritte.		
<i>Società per azioni (SA)</i>	Capitale sociale: è suddiviso in quote. Il capitale minimo è di 100.000 PLN, almeno il 25% del capitale deve essere versato al momento della registrazione e ogni azione deve avere un valore non inferiore a 1 PLN. Può essere costituita da uno o più soci. Una società per azioni può essere pubblica o privata.	Requisiti necessari per un'offerta pubblica: trasformazione in società per azioni (se necessario); risoluzione dell'Assemblea generale; predisposizione di un prospetto e sua approvazione dalla Commissione di vigilanza finanziaria; registrazione azioni nel deposito nazionale per i titoli; ammissione ad azioni di negoziazione di borsa.	I dirigenti di una SpA devono creare un Consiglio di sorveglianza.
<i>Società per azioni semplificata (PSA)</i>	La società per azioni semplificata può essere costituita da una o più persone. L'unico socio fondatore non può essere una società a responsabilità limitata con un unico socio. Il requisito minimo del capitale sociale è PLN1. Questo tipo di società non può quotare le proprie azioni in borsa.		Le società per azioni semplificate sono amministrate da un consiglio di gestione (con uno o più membri) o da un consiglio di amministrazione (con uno o più amministratori). Il consiglio di sorveglianza (con 3 o più membri) è facoltativo.
<i>Partnership registrata (SP)</i>	Non ha identità giuridica separata dai suoi proprietari e non è un'entità legale separata. Tuttavia, agisce per proprio conto e ha le proprie attività e passività finanziarie. Tutti i soci sono responsabili in solido per gli obblighi derivanti dalla partnership registrata e della sua gestione.		Una partnership registrata è trasparente ai fini dell'imposta sul reddito. Ciascun socio è soggetto a tassazione sulla propria quota di reddito imponibile, che è proporzionale alla sua quota di utili e perdite nella partnership.

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società in accomandita (SP K)</i>	Non sono persone giuridiche separate dai loro proprietari, ma possono agire per proprio conto. Hanno almeno un socio a responsabilità limitata (socio accomandante), che è esente da qualsiasi responsabilità superiore all'importo del suo contributo alla società, e almeno un socio a responsabilità illimitata (socio accomandatario). Non esiste un requisito patrimoniale minimo specificato per una società in accomandita semplice.	Dal 1° gennaio 2021 le società in accomandita sono tassate come società per azioni. Il reddito distribuito come dividendi ai soci è quindi tassabile in capo ai soci come reddito personale (sebbene i soci societari con una partecipazione pari o superiore al 10% ricevano dividendi esentasse in base al privilegio di affiliazione).	
<i>Società in accomandita per azioni (SKA)</i>	Le società in accomandita per azioni hanno una struttura simile alle società in accomandita semplice, ma con un capitale minimo di PLN 50.000.	Sono tassate come società per azioni. Il reddito distribuito come dividendi ai soci è quindi tassabile in capo ai soci come reddito personale (sebbene i soci societari con una partecipazione pari o superiore al 10% ricevano dividendi esentasse in base al privilegio di affiliazione).	
<i>Filiale</i>	Le società straniere possono aprire filiali per svolgere attività in Polonia. Una filiale non ha identità giuridica separata.		Solo gli utili generati sul territorio polacco sono assoggettati a tassazione in Polonia. Se una filiale costituisce una stabile organizzazione di un'impresa non residente, solo il reddito di origine polacca della filiale è assoggettato a tassazione in Polonia.
<i>Ufficio di rappresentanza</i>	È simile ad una filiale in quanto non ha personalità giuridica propria, ma può occuparsi solo di pubblicità e promozione.		Deve essere registrato presso Ministero Economia e Registro Ufficiale imprenditori.
<i>Ditta individuale</i>	È una persona fisica che possiede e gestisce un'attività. Viene solitamente utilizzata per piccole imprese.	Prevede pochissime formalità e costi di avviamento minimi.	

2- QUANDO LE SOCIETA' IN POLONIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è considerata residente quando è costituita o ha la sede gestionale in Polonia. Le società non residenti sono generalmente assoggettate a imposta solo sul reddito di fonte polacca. In presenza di un AFB, solo gli utili di una stabile organizzazione sono assoggettati a imposta in Polonia.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

L'ufficio di rappresentanza di una società estera in Polonia non ha identità giuridica separata. Rappresenta un'attività separata e indipendente della società straniera dal punto di vista organizzativo, ma può impegnarsi solo in attività pubblicitarie e promozionali.

In genere, l'ufficio di rappresentanza di una società straniera situato in Polonia non è assoggettato a tassazione sugli utili aziendali realizzati in Polonia proprio per la portata limitata delle sue attività.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN POLONIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

Le società straniere possono aprire filiali in Polonia. Una filiale è un'attività commerciale separata e indipendente dal punto di vista organizzativo che una società straniera esercita al di fuori della propria sede legale o del luogo di attività principale. Una filiale deve svolgere attività nell'ambito delle operazioni commerciali dell'intera azienda e non ha identità giuridica separata. Per le imprese non residenti, solo gli utili generati sul territorio polacco sono soggetti a tassazione in Polonia. Se una filiale costituisce una stabile organizzazione di un'impresa non residente, solo il reddito di origine polacca della filiale è soggetto a tassazione in Polonia.

Le disposizioni fiscali polacche non prevedono norme specifiche per il calcolo dell'utile della filiale di una società. Gli utili commerciali imponibili e le plusvalenze di una filiale polacca sono calcolati sulla stessa base di quelli di una società residente in Polonia. Il reddito della filiale è assoggettato all'imposta sul reddito delle società alle stesse aliquote delle società residenti in Polonia.

Nel determinare la base imponibile di una filiale, è possibile detrarre alcuni costi diretti collegati al funzionamento della stessa e le spese generali di gestione, debitamente ripartite.

Una stabile organizzazione è una sede fissa situata in Polonia attraverso la quale un soggetto straniero svolge la propria attività o fornisce servizi, tramite una filiale, un ufficio, un'agenzia, una fabbrica, un'officina, una miniera, un cantiere o una persona autorizzata a concludere accordi e svolgere la propria attività per conto dell'entità estera. Gli AFB possono modificare la definizione di cui sopra ed escludere alcune forme di attività commerciali.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

La Polonia applica un'imposta agli utili societari, indipendentemente dalla fonte.

Solo le spese sostenute da un contribuente al fine di generare reddito o di preservarne la fonte sono deducibili dalle imposte. Per essere deducibili, le spese devono essere direttamente correlate a un particolare reddito derivante dall'attività societaria. Le principali categorie di costi non deducibili sono:

- costi relativi al reddito non tassabile o esente
- ammortamenti sull'avviamento
- ammortamenti relativi a contributi al know-how
- ammortamenti e premi assicurativi pagati sulle autovetture superiori a 225.000 PLN per le auto elettriche e 150.000 PLN per le altre auto
- ratei per acquisti effettuati a fini contabili
- multe, sanzioni e relativi interessi
- costi di rappresentanza
- spese (oltre al compenso) relative a membri dei collegi sindacali, a commissioni o altre autorità costitutive di persone giuridiche
- donazioni
- perdite di acconti versati per contratti non eseguiti.

Sono deducibili:

- le donazioni per scopi specifici (es. servizi sociali, attività caritative, promozione e protezione della salute, ecc.)

- le donazioni a determinati enti (nazionali o esteri) inclusi enti di pubblica utilità, organizzazioni di volontariato, associazioni, fondazioni ecc., a condizione che le donazioni siano documentate.

Vanno detratti dal reddito imponibile:

- il riscatto di azioni senza compenso per l'azionista
- i beni ricevuti a seguito della liquidazione di una società
- le somme ricevute da una società per creare o incrementare il capitale azionario
- il riaccredito di spese non deducibili fiscalmente
- il reddito derivante da una Zona Economica Speciale
- i contributi versati da una persona giuridica a un privato nell'ambito di un progetto di costituzione di partnership pubblico-privato
- il reddito percepito tramite investimenti e fondi pensionistici.

6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le minusvalenze possono compensare tutti i proventi commerciali realizzati nello stesso periodo d'imposta. Le minusvalenze sono trattate separatamente dagli utili ordinari e non possono essere compensate con altre imposte.

Se le perdite fiscali non possono essere utilizzate nell'anno in corso, possono però essere riportate per compensare gli utili futuri nei 5 anni consecutivi, con una detrazione massima del 50% per anno fiscale, oppure possono essere compensate con gli utili dei 5 anni successivi, con una detrazione massima di 5 milioni di PLN in quell'anno.

Le perdite non possono essere riportate. Tuttavia, i contribuenti colpiti dalla pandemia di coronavirus (COVID-19) possono riportare perdite fino a 5 milioni di PLN nell'anno fiscale immediatamente precedente, a condizione che il contribuente abbia subito una perdita nell'anno fiscale iniziato prima del 1° gennaio 2020 e che termina dopo il 31 dicembre 2019, o nell'anno d'imposta che inizia dopo il 31 dicembre 2019 e termina prima del 1° gennaio 2021, e che il reddito nell'anno d'imposta in questione fosse almeno la metà rispetto al reddito nell'anno d'imposta immediatamente precedente.

Non ci sono restrizioni al riporto delle perdite in caso di cambio di proprietà di una società.

Qualora la forma giuridica di una società cambi per effetto di trasformazione, fusione, acquisizione o scissione, le perdite riportabili dalla società ceduta, fusa, rilevata o scissa non possono essere utilizzate da una nuova società dopo la ristrutturazione. Un'eccezione esiste nei casi di cambio della forma giuridica.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

In genere gli interessi possono essere detratti quando vengono corrisposti. Sono fiscalmente detraibili solo le spese correlate alla produzione di reddito imponibile: pertanto, non è possibile detrarre interessi su prestiti non collegati all'attività del contribuente o ad un'attività non imponibile.

La deducibilità dei costi di finanziamento del debito eccedenti gli interessi attivi è limitata al 30% degli utili al lordo di interessi, tasse, ammortamenti (EBITDA).

Gli interessi corrisposti tra casa madre e sussidiaria sono esenti da imposta, se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- il pagamento è effettuato da una società o da una stabile organizzazione polacca di una società estera (se tale interesse è collegato alle attività della stabile organizzazione)
- l'interesse viene corrisposto a un residente di un Paese Ue o che possiede una stabile organizzazione nell'area Ue
- almeno una delle società sopracitate possiede almeno il 25% del capitale, oppure una terza società è azionista di entrambe e possiede almeno il 25% del loro capitale.

Tali partecipazioni azionarie devono essere mantenute continuativamente per almeno due anni.

8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

Il diritto tributario polacco prevede che l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali avvenga tramite il metodo a quote fisse, applicando aliquote diversificate secondo le categorie di beni.

Il metodo di ammortamento a quote proporzionali si applica, invece, a macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, tranne i veicoli passeggeri. Questo metodo generalmente prevede aliquote raddoppiate o addirittura triplicate per beni immobili situati in zone con tasso di disoccupazione particolarmente elevato.

È possibile ammortizzare i seguenti beni immateriali aventi una durata di vita superiore a un anno:

- diritto di proprietà cooperativa di un appartamento, di un locale ad uso commerciale o di una villetta unifamiliare
- diritto d'autore e relativi diritti di proprietà
- licenze
- diritti relativi a brevetti, marchi commerciali e progetti
- diritti di proprietà industriale.

Inoltre, è possibile ammortizzare i seguenti beni immateriali, indipendentemente dalla loro vita utile:

- avviamento derivante dall'acquisto di un'impresa
- costi di attività di sviluppo.

L'ammortamento di questi beni immateriali è deducibile dalle imposte.

Le aliquote massime di ammortamento sono le seguenti:

<i>Tipo di bene</i>	<i>Aliquota annua di ammortamento</i>
Edifici residenziali	1,5%
Edifici commerciali	2,5%
Attrezzature per ufficio	20%
Computer	30%
Veicoli	20%
Macchinari	Da 7% a 20%

È possibile applicare l'ammortamento anticipato per beni di seconda mano o per beni migliorati utilizzati per la prima volta, ad esempio: veicoli trasporto passeggeri (30 mesi) o macchinari e attrezzature (da 24 a 60 mesi).

I beni immateriali sono ammortizzati come segue:

- un anno per costi per attività di ricerca e sviluppo completati con risultati positivi
- due anni per licenze e diritti d'autore
- cinque anni per altre attività immateriali incluso l'avviamento.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

Le seguenti figure sono assoggettate all'imposta societaria:

- persone giuridiche
- soci che sono persone giuridiche
- società di capitali.

Le figure senza personalità giuridica (es. società di persone), con sede centrale o amministrativa in un altro Paese sono assoggettate all'imposta societaria polacca se:

- sono considerate persone giuridiche in quel Paese
- sono assoggettate all'imposta su tutto il reddito in quel Paese.

Per il 2023 il reddito e le plusvalenze delle società sono assoggettati all'imposta societaria all'aliquota forfettaria del 19%, rimasta invariata dal 2006.

È inoltre prevista un'aliquota ridotta del 9% per imprese al primo anno di attività o con fatturato inferiore a euro 2 milioni nell'esercizio fiscale precedente.

L'aliquota si applica alle società residenti illimitatamente imponibili, così come alle società non residenti e imponibili limitatamente al reddito derivante da una stabile organizzazione polacca. L'imposta societaria è in genere applicata al reddito, indipendentemente dalla fonte da cui è originato, ma non si applica a redditi derivanti da attività agricole, forestali e navali.

Dal 1° gennaio 2021 le società qualificate versano un'imposta sulle distribuzioni di utili del 10% per le piccole imprese e 20% per le altre. Per essere qualificata, un'impresa deve avere meno della metà del reddito costituita da reddito passivo e almeno 3 dipendenti full time. Il reddito assoggettato all'imposta sulle distribuzioni comprende: reddito da utili distribuiti, reddito da spese non collegate all'attività aziendale e reddito da distribuzioni di utili occulti.

Da gennaio 2024 si applica una minimum tax ai residenti e alle stabili organizzazioni di non residenti. L'imposta minima con un'aliquota del 10% si applica se il contribuente registra una perdita o non soddisfa il rapporto del 2% tra reddito netto e reddito lordo totale. La base imponibile è composta da:

- 1,5% del reddito lordo (escluso il reddito da capitale)
- costi di finanziamento del debito che superano il 30% dell'EBITDA (utili prima di interessi, imposte, ammortamenti)
- il costo di alcuni beni e servizi ricevuti da parti correlate.

In alternativa, i contribuenti possono utilizzare una base imponibile semplificata pari al 3% del reddito lordo (esclusi i redditi da capitale).

Alcune entità sono esenti, comprese le istituzioni finanziarie e le società nei loro primi 3 anni di attività.

Alcune voci di reddito sono assoggettate ad aliquota ridotta o speciale:

- royalties e interessi corrisposti a non-residenti: 20%
- reddito ricevuto da non-residenti (artisti, sportivi, organizzatori di eventi, ecc.) a seguito di prestazioni, intrattenimento o eventi sportivi in Polonia: 20%
- reddito ricevuto da non-residenti come compenso per consulenze, contabilità, ricerche di mercato, servizi legali, di promozione, di gestione e controllo, elaborazione dati, reclutamento di personale, servizi di garanzia e similari: 20%
- dividendi e altri redditi derivanti da partecipazione agli utili: 19%
- dal 1° gennaio 2018 gli immobili commerciali con valore superiore a 10 milioni PLN sono assoggettati a una minimum tax mensile di 0,035% sull'eccedenza.

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?

I membri di un gruppo fiscale sono un unico soggetto ai fini dell'imposta societaria. Solo uno dei membri del gruppo fiscale (la società rappresentante) presenta la dichiarazione dei redditi e versa le relative imposte. Solo società a responsabilità limitata e società per azioni aventi sede legale in Polonia possono formare un gruppo fiscale, tramite sottoscrizione di un accordo della durata di almeno tre anni. Per formare un gruppo, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- tutti i membri devono avere sede legale in Polonia
- la casa madre deve possedere direttamente almeno il 75% del capitale delle filiali
- la richiesta scritta per formare un gruppo fiscale va firmata davanti a un notaio e presentata presso l'ufficio imposte di competenza
- le società non possono avere imposte arretrate
- il capitale azionario medio di ogni società non può essere inferiore a 250.000 PLN.

Le società che formano il gruppo non possono beneficiare di esenzioni dall'imposta societaria e ciascun membro del gruppo è un contribuente distinto ai fini IVA.

Dal 1° gennaio 2023 in Polonia il raggruppamento IVA è facoltativo. I contribuenti residenti in Polonia e/o le filiali collegate da un punto di vista finanziario, economico e organizzativo possono creare un gruppo IVA.

I contribuenti si considerano collegati finanziariamente se uno dei contribuenti del gruppo detiene direttamente più del 50% del capitale sociale, o più del 50% dei diritti di voto negli organi di controllo, di amministrazione o di direzione, o più del 50% dei diritti agli utili, di ciascuno degli altri membri del gruppo.

Il gruppo fiscale può essere sciolto anticipatamente e, comunque, perde il suo status fiscale in caso di violazione delle norme relative all'imposizione fiscale di gruppo.

11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

Le società non residenti sono assoggettate all'imposta polacca sul reddito societario solo sugli utili commerciali o aziendali generati in Polonia. In presenza di un AFB, le società non residenti sono soggette all'imposta sul reddito delle società solo sugli utili generati da una stabile organizzazione (PE) in Polonia.

Tuttavia, come eccezione a questa regola, la Polonia può imporre una ritenuta alla fonte su alcune entrate di non residenti ricevute da residenti polacchi: questo vale per interessi (20%), royalties (20%) e dividendi (19%).

Inoltre, le transazioni riguardanti beni immobili (comprese le transazioni riguardanti le azioni di una società che possiede beni immobili in Polonia) possono essere assoggettate a tassazione in Polonia.

12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le aziende sommano le plusvalenze agli utili e versano l'imposta societaria del 19% o del 9% sul totale. La base imponibile per le plusvalenze è l'utile netto.

Dal 1° gennaio 2018 plusvalenze e minusvalenze non possono essere compensate con altre imposte.

13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?

La legge polacca non limita la cessione di attività a seguito di una liquidazione. Un contribuente può effettuare tale cessione tramite trasferimento di contante - a seguito della vendita dei beni della società liquidata - oppure tramite cessione diretta dei beni.

Il valore dei beni ricevuti da un azionista, a seguito della liquidazione di una persona giuridica polacca, rappresenta un utile da partecipazione. La base imponibile è il valore dei beni ricevuti a seguito della liquidazione della società, detratto il costo di acquisto degli stessi beni o delle azioni della società.

Le liquidità e i beni ricevuti da un azionista a seguito della liquidazione di una partnership informale non sono considerati utili da partecipazione: solo i proventi derivanti dalla vendita dei beni sono considerati tali.

Il reddito derivante dalla distribuzione di beni a seguito di scioglimento di una persona giuridica è assoggettato a ritenuta del 19%, anche se in alcuni casi può essere esente da imposta.

14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Una riduzione di capitale è possibile tramite riduzione del valore nominale delle azioni, riscatto o aggregazione delle quote oppure scissione.

Una società polacca non può riacquistare le proprie azioni, ma può acquisirle per rimborso e acquisizione o sottoscrizione di quote, e solo in alcuni casi specifici.

15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN POLONIA?

IVA

L'imposta sul valore aggiunto è stata introdotta in Polonia l'8 gennaio 1993.

L'aliquota standard è del 23%, ma vengono applicate le aliquote ridotte dell'8% (su forniture mediche, fertilizzanti, alcuni alimenti per animali, servizi collegati all'agricoltura e di trasporto passeggeri), del 5% (su alcuni alimenti, libri e riviste specializzate e alcuni prodotti ittici) e 0% (su esportazioni, fornitura di merci intra-comunitarie e servizi collegati al trasporto merci).

Imposta sulle operazioni di diritto civile

Viene applicata su alcune transazioni con aliquote dallo 0,5% al 2% del valore di mercato della transazione stessa.

I prestiti concessi dagli azionisti a una società sono esenti.

In genere, se una transazione è assoggettata all’IVA o ne è esente, l’imposta non viene applicata, tranne in caso di modifiche allo Statuto societario e di vendita o cambio di proprietà di immobili e vendita di quote del capitale di una persona giuridica, che sono comunque assoggettate all’imposta, anche se esenti da IVA.

Imposta di bollo

L’imposta di bollo viene applicata ad aliquote diverse a concessione di autorizzazioni (permessi, concessioni, ecc.), rilascio di certificazioni ed emissione di documenti ufficiali.

Imposta sugli immobili

Le municipalità locali applicano l’imposta su terreni, edifici e strutture adibite ad attività aziendali. L’ammontare dell’imposta è determinato sulla base della superficie utile o dell’area del terreno e del valore iniziale degli edifici. Le aliquote variano secondo l’ubicazione della proprietà, il tipo di attività aziendale, la destinazione e l’utilizzo del terreno e la tipologia di immobile.

Imposta sul tonnellaggio

L’imposta sul tonnellaggio (19%) si applica a determinati redditi derivanti dall’utilizzo di mercantili e viene calcolata sulla capacità di carico della nave. Il reddito assoggettato all’imposta sul tonnellaggio è esente dall’imposta societaria.

Il reddito percepito dagli armatori dalla vendita di navi è tassato all’aliquota forfettaria del 15%.

Contributi previdenziali

Sia i dipendenti che i datori di lavoro devono versare contributi previdenziali. La quota dei dipendenti è trattenuta dal datore di lavoro e rimessa agli enti previdenziali insieme alla quota del datore di lavoro.

Le aliquote differiscono in base al tipo di contributo.

<i>Tipo di contributo</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Versato da</i>
Pensione di vecchiaia	19,52%	9,76% datore/9,76% dipendente
Pensione di invalidità	8%	6,5% datore/1,5% dipendente
Malattia	2,45%	Dipendente
Infortuni	0,40%-8,12%	Datore
Fondo per il lavoro	2,45%	Datore
Fondo prestazioni garantite per i lavoratori	0,1%	Datore
Contributo assistenziale	9%	Dipendente

Imposta sul gioco d’azzardo

La Polonia applica un’imposta del 10% sulle vincite al gioco d’azzardo nei Paesi Ue o SEE. I non- residenti provenienti da Paesi firmatari di AFB con la Polonia possono essere esentati dall’imposta in Polonia, dato che le vincite al gioco d’azzardo dovrebbero essere classificate come reddito imponibile nel Paese di residenza.

Accise sui beni di consumo

Le accise sui beni di consumo, introdotta il 1° marzo 2009, viene applicata su:

- produzione di beni soggetti ad accisa
- movimenti di beni soggetti ad accisa da e verso depositi doganali
- vendita di beni soggetti ad accisa in Polonia
- esportazioni e importazioni di beni soggetti ad accisa
- forniture e acquisti intracomunitari di beni soggetti ad accisa.

I beni soggetti ad accisa comprendono, fra gli altri:

- prodotti per la produzione di energia
- carburanti per motori
- biocomponenti di carburanti
- gasolio per riscaldamento
- gas per riscaldamento
- energia elettrica
- bevande alcoliche

- derivati del tabacco.

Anche le autovetture sono soggette ad accisa.

Imposta sui veicoli

L'imposta viene applicata a autocarri, autobus, motrici, rimorchi e semirimorchi in base al loro peso e utilizzo. Viene determinata individualmente da ciascun comune e varia a seconda del tipo di veicolo e della sua capacità.

Le aliquote massime sono le seguenti:

<i>Tipo di veicolo</i>	<i>Carico utile (ton)</i>	<i>Imposta annua (PLN)</i>
Autocarri	3,5 – 5,5	1.173,19
	5,5 – 9	1.957,12
	Oltre 9	2.348,52
Autocarri con motrice	Fino a 36	2.739,90
	Oltre 36	3.463,95

Imposta sull'estrazione di minerali

La Polonia applica un'imposta sull'estrazione del rame e dell'argento. L'imposta è calcolata sulla base del prezzo medio mensile del rame e dell'argento e deve essere pagata entro il 25 giorno del mese successivo a quello di estrazione. L'aliquota massima per il rame è 15000 PLN per tonnellata e per l'argento 2100 PLN per chilogrammo.

Imposta sulle istituzioni finanziarie

Viene applicata all'aliquota annua di 0,44% sulle eccedenze di banche e istituzioni finanziarie.

Imposta sulle vendite al dettaglio

Dal 1° gennaio 2021 viene applicata un'imposta ai dettaglianti con fatturato mensile superiore a PLN 17 milioni, con aliquote che vanno dallo 0,8% all'1,4%, a seconda dell'ammontare del fatturato. Sono escluse le forniture di gas ed elettricità e le merci che fanno parte di servizi di catering.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

Dividendi

La ritenuta d'acconto del 19% si applica ai dividendi pagati a entità nazionali, tranne nel caso in cui la casa madre polacca benefici dell'esenzione di affiliazione.

In Polonia, se i dividendi vengono pagati a entità straniera e non sono soggetti all'esenzione limitata dal privilegio di affiliazione degli azionisti stranieri, si applica una ritenuta alla fonte del 19%, che può essere ridotta in presenza di un AFB, a condizione che chi riceve i dividendi sia residente.

I dividendi e gli altri redditi derivanti da alcune entità estere da una partecipazione in una società polacca sono esenti da imposte in Polonia in base al privilegio di affiliazione degli azionisti stranieri.

I dividendi pagati da una società straniera con utili polacchi non sono soggetti alla ritenuta alla fonte in Polonia.

Interesse

L'aliquota della ritenuta fiscale sugli interessi pagati da una società polacca a un non residente è del 20%, a meno che un trattato fiscale concluso tra la Polonia e il paese di residenza del destinatario non preveda un'aliquota inferiore o un'esenzione fiscale.

In determinate circostanze, gli interessi pagati tra una società madre e la sua controllata sono esenti da imposte. Per poter beneficiare di tale agevolazione è necessario che siano soddisfatte alcune condizioni.

Royalties

La Polonia impone una ritenuta alla fonte del 20% sulle entrate ricevute da un non residente da interessi, diritti d'autore, royalties, marchi, modelli di progettazione, leasing/locazione e know-how.

Se la società beneficiaria è residente nell'UE, tale reddito può essere esente da imposte.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?

A fini contabili il capitale circolante (scorte di magazzino) è calcolato sulla base del prezzo d'acquisto o di produzione, purché inferiore al prezzo netto di vendita.

I criteri di valutazione applicati sono FIFO, LIFO, della media ponderata e quello dell'identificazione dettagliata dei prezzi effettivi.

Non ci sono detrazioni d'inventario specifiche per l'inflazione.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Per l'anno 2023 le persone fisiche residenti e non residenti vengono tassate alle seguenti aliquote fiscali progressive:

<i>Reddito PLN</i>	<i>Aliquota fiscale %</i>
Fino a 120.000	12% meno la riduzione d'imposta di PLN 3.600
Oltre 120.000	PLN 10.800 + 32% dell'eccedenza oltre PLN 120.000

Dal 1° agosto 2019, i redditi percepiti da persone di età inferiore ai 26 anni sono esenti da imposta per un importo fino a PLN 85.528.

La persona fisica titolare di una ditta individuale o socio di un partenariato può scegliere tra la tassazione con aliquota forfettaria del 19% e quella con aliquota progressiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Per l'anno 2023 le persone fisiche residenti e non residenti vengono tassate alle seguenti aliquote fiscali progressive:

<i>Reddito PLN</i>	<i>Aliquota fiscale %</i>
Fino a 120.000	12% meno la riduzione d'imposta di PLN 3.600
Oltre 120.000	PLN 10.800 + 32% dell'eccedenza oltre PLN 120.000

Dal 1° agosto 2019, i redditi percepiti da persone di età inferiore ai 26 anni sono esenti da imposta per un importo fino a PLN 85.528.

La persona fisica titolare di una ditta individuale o socio di un partenariato può scegliere tra la tassazione con aliquota forfettaria del 19% e quella con aliquota progressiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN POLONIA

In genere, l'anno fiscale per i contribuenti in Polonia è l'anno solare. Tuttavia, una società può scegliere come anno fiscale un qualsiasi periodo di dodici mesi. Se un contribuente sceglie un anno fiscale alternativo, la sua dichiarazione dei redditi farà riferimento a quello.

L'esercizio contabile di una società corrisponde all'anno fiscale.

Le società devono presentare le dichiarazioni entro la fine del terzo mese dell'anno fiscale successivo: tale data può essere prorogata dalle autorità fiscali solo in circostanze eccezionali.

È possibile presentare la dichiarazione anche per via telematica, previa comunicazione all'agenzia delle entrate.

In caso di ritardo nel pagamento delle imposte, viene applicato un interesse del 200% sul tasso di interesse della Banca Nazionale, più un ulteriore 2%, ma il tasso di interesse finale non può comunque essere inferiore all'8%.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Gli ispettori del fisco polacchi possono svolgere verifiche per controllare se un contribuente ha adempiuto i propri obblighi fiscali, previa notifica al soggetto interessato almeno sette giorni prima.

In caso di verifica, il contribuente deve presentare tutti i documenti che evidenzino la sua soggettività fiscale. Alcuni di questi (libri contabili, dichiarazioni dei redditi, ricevute di pagamento, ecc.) vanno conservati per cinque anni dopo la presentazione della dichiarazione.

Una verifica fiscale può coprire qualsiasi periodo e può riguardare questioni specifiche o diverse tematiche.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

Il contribuente può prendere accordi preliminari relativi al suo trattamento fiscale presentando apposita domanda presso le autorità competenti. La domanda deve soddisfare alcuni requisiti formali (es.: non deve essere in atto una verifica fiscale) e può riguardare anche questioni relative all'attività aziendale, ad esempio, i contributi previdenziali.

Le disposizioni contenute negli accordi preliminari sono vincolanti per le autorità fiscali, ma non per i contribuenti.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

La valuta polacca è lo Zloti polacco (PLN).

I controlli valutari sono applicati alle transazioni con Paesi al di fuori dell'area Ue, SEE e OCSE, in particolare alle esportazioni e spedizioni all'estero di valuta, oro e platino, o di valuta nazionale e estera in quantità superiori a 10.000 Euro.

Di norma, le banche polacche possono verificare la provenienza dei fondi di bonifici superiori a 15.000 Euro. Leasing finanziari, prestiti e crediti concessi da non-residenti a residenti polacchi per importi complessivi superiori a tre milioni PLN devono essere segnalati alla Banca Nazionale Polacca.

I residenti di Paesi non-Ue devono ottenere il permesso del Ministero degli Interni per l'acquisto di immobili o di oltre il 50% delle azioni di una società polacca che possiede immobili.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO POLACCO?

Nuovi investimenti e Zone Economiche Speciali (ZES)

Dal 1° luglio 2018 le società polacche che effettuano nuovi investimenti possono richiedere un'esenzione dalle imposte da 10 a 15 anni, sulla base del valore dell'investimento e di criteri quantitativi e qualitativi, incluso l'impatto dell'investimento sulla strategia di sviluppo a medio termine della Polonia.

Prima di questa data, tale agevolazione era prevista solo per le società costituite in una delle quattordici zone economiche speciali.

Una zona economica speciale è un'area amministrativa che beneficia di particolari condizioni. Per poter svolgere un'attività all'interno di una zona economica speciale, il contribuente deve - ottenere un'autorizzazione amministrativa particolare, rispettando alcune condizioni:

- l'investimento deve essere superiore a 100.000 Euro
- l'obiettivo e il valore dell'investimento devono rispondere alle finalità della ZES
- nella ZES devono essere presenti le condizioni necessarie allo svolgimento dell'attività prevista
- l'investimento previsto deve rientrare nell'ambito specificato dalle norme che regolano la ZES.

Sono escluse alcune tipologie di attività, quali gioco d'azzardo e produzione di alcolici e di esplosivi. L'azienda che ottiene il permesso di operare nella ZES deve rimanervi per un periodo di almeno cinque anni e il reddito è esente da imposta societaria. Tale esenzione è considerata una sovvenzione pubblica regionale ed è perciò subordinata ad alcuni fattori, in particolare: la posizione della ZES (il livello della sovvenzione varia secondo le zone) e l'ammontare dell'investimento.

In aggiunta alle esenzioni fiscali, la Polonia spesso concede i seguenti incentivi per le aziende che investono nelle ZES:

- siti completamente attrezzati a costi competitivi
- assistenza gratuita nella gestione delle formalità relative all'investimento
- esenzione dall'imposta immobiliare in alcuni comuni.

In Polonia esistono 14 ZES e rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2026.

Incentivi per Ricerca e Sviluppo (R&S)

Centri di ricerca e sviluppo

Su richiesta scritta del contribuente, il Ministero dell'Economia polacco può concedere lo status di centro di ricerca e sviluppo a un'impresa, che beneficia così di:

- esenzione dall'imposta sugli immobili
- detrazione fiscale fino al 150% dei costi ammissibili; i costi ammissibili comprendono l'ammortamento degli immobili e i servizi di consulenza direttamente correlati alle attività di R&S del centro.

Per ottenere lo status di centro di ricerca e sviluppo, devono essere soddisfatte alcune condizioni.

Detrazione/rimborso delle imposte di ricerca e sviluppo

Le aziende che svolgono attività di ricerca e sviluppo possono beneficiare di una detrazione fiscale massima del 100% per tutte le attività di ricerca e sviluppo.

Eventuali detrazioni fiscali non utilizzate possono essere riportate per i successivi 6 anni d'imposta consecutivi.

È inoltre previsto un rimborso per le società di nuova costituzione in relazione ai costi di ricerca e sviluppo se il reddito del primo anno di attività non è sufficiente per utilizzare appieno le detrazioni fiscali di R&S.

Sono escluse da tale incentivo le imprese delle Zone Economiche Speciali (vedi sopra).

Innovation box

In Polonia si applica un regime fiscale agevolato per l'innovazione in base al quale il reddito derivante dai diritti di proprietà intellettuale ammissibili è soggetto a un'aliquota fiscale ridotta del 5%, soggetta a condizioni. I diritti di proprietà intellettuale qualificanti includono brevetti, diritti da registrazione di disegno industriale e software.

25- LA POLONIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

La Polonia ha concluso accordi fiscali con una serie di Paesi. Le aliquote delle ritenute non previste nell'AFB si applicano quando sono inferiori a quelle indicate nell'accordo.

Le seguenti aliquote si applicano a soggetti non residenti:

	<i>Dividendi</i> %	<i>Interessi</i> %	<i>Royalties</i> %
<i>Stati non firmatari</i>	19	20	20
<i>Stati con AFB</i>			
Albania	5/10	10	5
Arabia Saudita	5	0/5	10
Armenia	10	5	10
Australia	15	10	10
Austria	0/5/15	0/5	5
Azerbaijan	10	0/10	10
Bangladesh	10/15	0/10	10
Belgio	0/10	0/5	5
Bielorussia	10/15	10	0
Bosnia Erzegovina	5/15	0/10	10
Bulgaria	0/10	0/10	5
Canada	5/15	0/10	0/10
Cile	5/15	15	5/15
Cina	10	0/10	7/10
Cipro	0/5	5	5
Corea	5/10	0/10	5
Croazia	5/15	0/10	10
Danimarca	0/5/15	0/5	5
Egitto	12	0/12	12
Emirati Arabi Uniti	0/5	0/5	5

Estonia	0/5/15	0/10	0/10
Etiopia	10	10	10
Finlandia	0/5/15	0/5	5
Filippine	10/15	0/10	15
Francia	0/5/15	0	0/10
Georgia	10	0/8	8
Germania	0/5/15	0/5	5
Giappone	10	0/10	0/10
Giordania	10	0/10	10
Grecia	0/19	0/10	0/10
India	10	0/10	15
Indonesia	10/15	0/10	15
Iran	7	0/10	10
Irlanda	0/15	0/10	0/10
Islanda	5/15	0/10	10
Israele	5/10	5	5/10
Italia	0/10	0/10	0/10
Kazakistan	10/15	0/10	10
Kirghizistan	10	0/10	10
Kuwait	0/5	0/5	15
Lettonia	0/5/15	0/10	0/10
Libano	5	0/5	5
Lituania	0/5/15	0/10	0/10
Lussemburgo	0/15	0/5	0/5
Macedonia	5/15	0/10	10
Malesia	0	15	15/20
Malta	0/10	0/5	5
Marocco	7/15	10	10
Messico	5/15	0/5/15	10
Moldavia	5/15	0/10	10
Mongolia	10	0/10	5
Montenegro	5/15	10	10
Norvegia	0/15	0/5	5
Nuova Zelanda	15	10	10
Paesi Bassi	0/5/15	0/5	5
Pakistan	15/19	0/20	15/20
Portogallo	0/10/15	0/10	0/10
Qatar	5	0/5	5
Regno Unito	0/10	0/5	5
Repubblica Ceca	0/5	0/5	0/10
Romania	0/5/15	0/10	0/10
Russia	10	0/10	10
Serbia	5/15	10	10
Singapore	0/5/10	0/5	2/5
Siria	10	0/10	18
Slovacchia	0/5	0/5	5
Slovenia	0/5/15	0/10	0/10
Spagna	0/5/15	0	0/10
Sri Lanka	10	0/10	10
Stati Uniti	5/15	0	10
Sudafrica	5/15	0/10	10
Svezia	0/5/15	0	5
Svizzera	0/15	0/5	0/5
Taiwan	10	0/10	3/10
Tajikistan	5/15	0/10	10
Thailandia	19	0/10	5/15
Tunisia	5/10	12	12
Turchia	10/15	0/20	10
Ucraina	5/15	0/10	10
Ungheria	0/10	0/10	0/10
Uzbekistan	5/15	0/10	10
Vietnam	10/15	10	10/15
Zimbabwe	10/15	10	10

Sono stati inoltre firmati Accordi di scambio di informazioni fiscali (TIEA) con 14 Paesi.